



FOCUS *Aprile 2015*

Un'analisi delle spese regionali del 2013, attraverso i dati del SIOPE

PREMESSA:

Gli incassi e i pagamenti effettuati dai tesoriери delle amministrazioni pubbliche sono rilevati e memorizzati all'interno del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE). E' un sistema di rilevazione telematica che nasce dalla cooperazione tra la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009. Lo sviluppo e la gestione del SIOPE è stato affidato alla Banca d'Italia, sulla base di un'apposita convenzione del 2003. Il SIOPE rappresenta un importante strumento per il governo della finanza pubblica. Risponde, tra l'altro, all'esigenza di superare le differenze tra i sistemi contabili che sono adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, attraverso l'utilizzo di una codifica uniforme per tipologia di Enti. Esso è alimentato dai tesoriери bancari delle Amministrazioni, a fronte delle operazioni di incasso e pagamento eseguite quotidianamente. Più esattamente: 1) gli Enti specificano la natura economica di ciascuna operazione di incasso o pagamento (es. spesa per retribuzione del personale o utenze telefoniche), attribuendo agli ordini di incasso e di pagamento, una "codifica gestionale", il cui dettaglio è disponibile nel sito web www.siope.tesoro.it; 2) i dati inviati al SIOPE aggregano tutte le operazioni di incasso e pagamento, per codice gestionale. Gli incassi e i pagamenti fanno riferimento alla data in cui

l'operazione è stata effettivamente eseguita dal tesoriере, seguendo, così, il criterio di cassa. Il patrimonio informativo del SIOPE è a disposizione dei cittadini che possono consultare, con maggiore trasparenza, i dati sugli incassi e pagamenti delle pubbliche amministrazioni. In questo FOCUS s'intende fornire delle esemplificazioni sulle possibili interrogazioni al SIOPE e sulle descrizioni statistiche che è possibile ottenere. In particolare, sono state considerate alcune tipologie di spese, quali: cancelleria, materiale informatico e tecnico; pubblicazioni, giornali e riviste; studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; organizzazione manifestazioni e convegni, assistenza informatica e manutenzione software; spese per liti (patrocinio legale); noleggi, locazioni e leasing operativo; acquisizione o realizzazione software. Per le spese di funzionamento, si considerano le seguenti tipologie: servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas. Per il personale dipendente: competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; straordinario per il personale a tempo indeterminato; competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; formazione del personale; indennità di missione e rimborsi spese viaggi.

La lettura statistica, prodotta all'interno di questo lavoro, non può essere utilizzata per esprimere una graduatoria di merito fra le regioni. Una più puntuale interpretazione delle differenze nei livelli di spesa regionali, richiederebbe un approfondimento del contesto sia normativo che economico-finanziario di ogni singola regione, per meglio comprendere le ragioni che hanno determinato quel particolare livello di spesa. Si consideri, inoltre, che nell'anno considerato potrebbero essersi verificate spese per particolari esigenze in talune amministrazioni. Gli approfondimenti che sarebbero necessari esulano dagli obiettivi di questo lavoro. Per migliorare l'interpretazione statistica del dato, i valori di spesa, espressi in euro, sono rapportati al totale della popolazione residente, ottenendo un'indicazione della spesa procapite, per alcune tipologie.

Fonti: Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) riferimento, anno 2013. Demo (Istat). Conto Annuale del Personale (MEF).

Principali tipologie di spese correnti

La tabella 1 contiene alcune voci di spese correnti, scelte a titolo esemplificativo per questo studio.

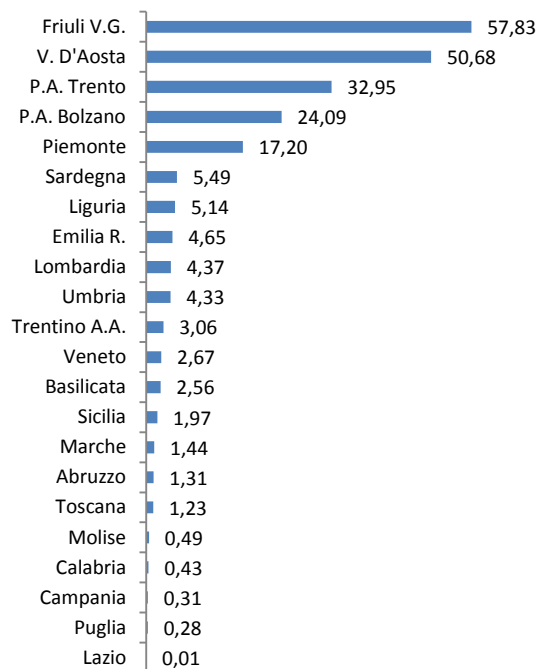
Tab. 1 - Spese regionali per alcune tipologie di spese. Anno 2013.

Regioni	Assistenza informatica e manutenzione software	Spese per liti (patrocinio legale)	Noleggi, locazioni e leasing operativo	Acquisizione o realizzazione software
Abruzzo	1.715.177	405.821	2.817.495	366.318
Basilicata	1.476.214	616.825	573.049	545.740
Calabria	844.803	916.621	11.243.311	3.849.318
Campania	1.799.981	1.365.849	14.178.936	132.793
Emilia R.	20.364.307	3.794.835	19.416.514	14.985.561
Friuli V.G.	70.662.177	45.000	1.934.499	16.928.601
Lazio	33.533	1.322.150	27.677.602	14.402.673
Liguria	8.048.192	396.055	4.086.809	2.783.686
Lombardia	42.765.217	2.919.491	7.308.756	8.061.375
Marche	2.230.212	516.987	530.848	891.379
Molise	154.585	832.912	2.457.954	n.d.
P.A. Bolzano	12.276.801	1.287.900	6.204.131	8.573.111
P.A. Trento	17.476.286	1.144.234	11.193.985	6.816.984
Piemonte	75.227.317	1.792.501	22.361.897	11.156.062
Puglia	1.145.061	3.402.085	5.069.132	2.687.499
Sardegna	9.001.150	1.142.907	5.447.228	21.216.115
Sicilia	9.860.718	20.628.725	38.486.189	7.804.310
Toscana	4.544.847	677.486	4.583.373	7.703.943
Trentino A.A.	3.178.679	80.049	n.d.	2.412.288
Umbria	3.841.630	495.861	1.570.139	2.626.822
V. D'Aosta	6.478.563	859.778	3.041.312	6.094.218
Veneto	13.016.677	2.060.139	7.700.967	5.818.905

I costi per l'assistenza informatica e la manutenzione del software risulta più elevata nel Piemonte e Friuli Venezia Giulia, con oltre 70 milioni di euro. E' di alcuni ordini di grandezza inferiori nel Lazio (33.533 euro). In Puglia è pari a 1.145.061 euro. Questi dati evidenziano che l'attività di assistenza informatica assume tratti distintivi differenziati per le diverse regioni che influenzano fortemente i costi dell'attività, così come evidenziati. Il dato elevato del Friuli Venezia Giulia si

conferma anche nel calcolo procapite (57,83 euro), segue a piccola distanza la Valle d'Aosta (50,68 euro). La Puglia registra il valore procapite di 0,28 euro (fig. 1).

Fig. 1 - Assistenza informatica e manutenzione software - valori procapite. Anno 2013.



Le spese per il patrocinio legale sono più alte in Sicilia, con oltre 20 milioni di euro, segue l'Emilia Romagna (oltre 3,7 milioni di euro) e la Puglia (poco più di 3,4 milioni di euro). Nella valutazione procapite il valore più elevato spetta alla Valle d'Aosta (6,73 euro); scendono di posizioni la Sicilia (4,13 euro), l'Emilia Romagna (0,87 euro) e la Puglia (0,84 euro) come si evince dalla fig. 2.

La Sicilia primeggia nel noleggio, locazioni e leasing operativo, con oltre 38 milioni di euro di spese; segue il Lazio con oltre 27 milioni di euro. La Puglia spende poco più di 5 milioni di euro, nel 2013. Nella valutazione procapite (fig. 3) salgono ai primi tre posti la Valle d'Aosta (23,79 euro) e le Province Autonome di Trento (21,11 euro) e Bolzano (12,17 euro). La Puglia (1,25 euro) precede la Toscana (1,24 euro), Basilicata (0,99 euro), Lombardia (0,75 euro) e Marche (0,34 euro).

Fig. 2 - Spese per liti (patrocinio legale) - valori procapite. Anno 2013

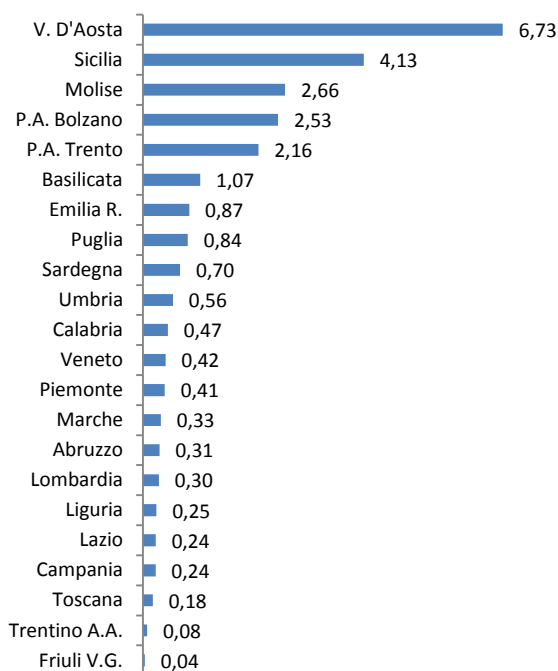
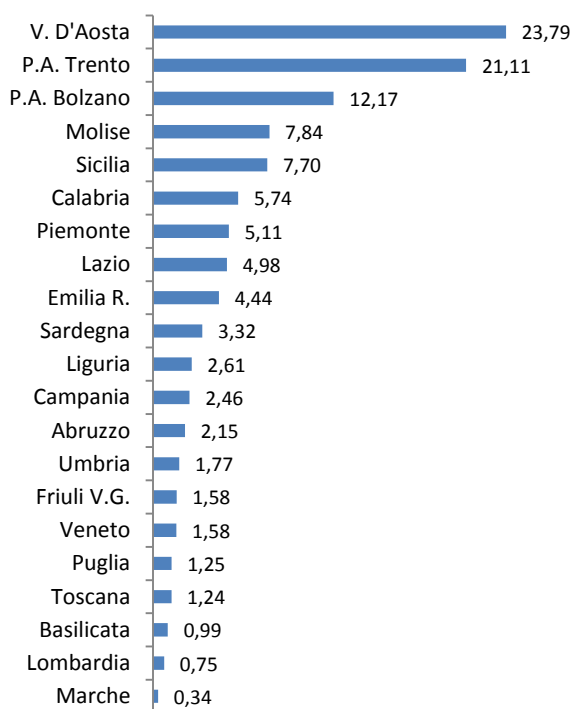


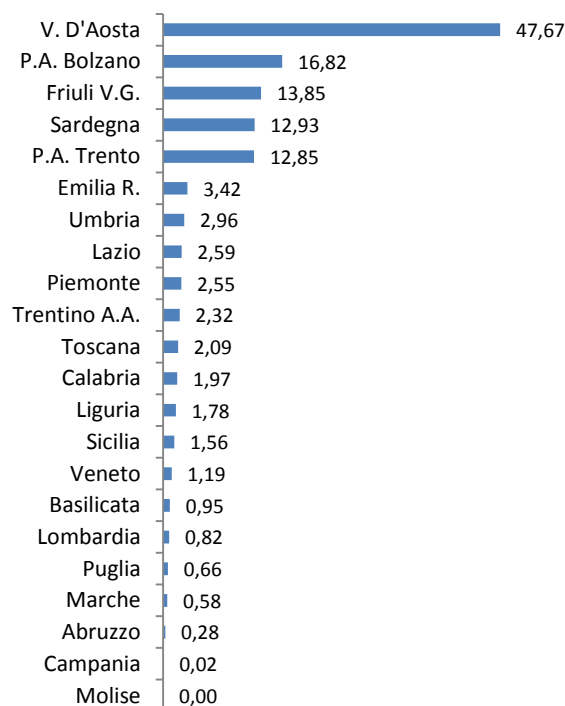
Fig. 3 - Noleggi, locazioni e leasing operativo - valori procapite. Anno 2013



La Sardegna spende oltre 21 milioni di euro per l'acquisizione e la realizzazione di software, la Puglia poco oltre 2,6 milioni di euro. Il dato più basso è della Campania con poco più di 132 mila euro. A livello di spesa procapite il valore della Val d'Aosta

(47,67 euro) è notevolmente superiore a quello delle altre regioni, compresa la Sardegna (12,93 euro). La Puglia spende 0,66 euro procapite (fig. 4)

Fig. 4 - Acquisizione o realizzazione software - valori procapite. Anno 2013



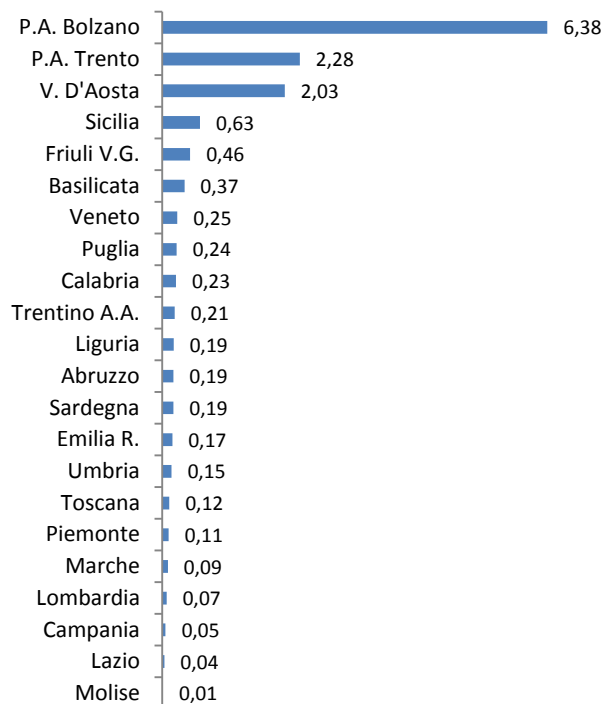
La tabella 2 contiene altre voci di spese correnti, come di seguito descritte.

La Regione Sicilia e le Province Autonome di Bolzano e Trento, a statuto speciale, prevalgono sulle altre per le spese di cancelleria, materiale informatico e tecnico. Le prime due, con oltre 3 milioni di euro, la terza con circa 1,2 milioni di euro. Tutte le altre regioni, ad eccezione del Molise con poco più di 3 mila euro, vantano spese dello stesso ordine di grandezza. Fra queste la Puglia con oltre 900 mila euro. La valutazione procapite conferma per le Province autonome i valori più alti, Bolzano con 6,38 euro e Trento con 2,28 euro. La Sicilia (0,63 euro) è superata dalla Valle d'Aosta (2,03 euro). La Puglia spende 0,24 euro procapite (fig. 5).

Tab. 2 - Spese regionali per alcune tipologie generali. Anno 2013

Regioni	Cancelleria e materiale informatico e tecnico - spese in euro	Pubblicazioni giornali e riviste - spese in euro	Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza - spese in euro	Organizzazioni manifestazioni e convegni
Abruzzo	243.558	130.766	260.579	830.039
Basilicata	212.063	573.942	7.962.470	1.730.556
Calabria	446.439	1.909.717	5.817.229	4.616.023
Campania	311.854	184.796	4.253.109	8.087
Emilia R.	729.499	323.703	4.101.850	2.673.549
Friuli V.G.	565.866	381.602	1.438.596	626.327
Lazio	200.423	676.754	5.020.092	1.556.681
Liguria	295.081	465.433	551.237	251.980
Lombardia	700.226	259.645	3.280.181	1.923.648
Marche	142.679	953.540	1.223.407	2.830.341
Molise	3.736	17.078	477.832	90
P.A. Bolzano	3.252.196	2.734.214	6.649.678	n.d.
P.A. Trento	1.208.721	337.031	6.646.699	796.497
Piemonte	471.183	817.420	8.399.471	2.202.374
Puglia	971.519	146.997	6.100.654	7.119.985
Sardegna	304.147	409.720	7.415.379	3.442.420
Sicilia	3.134.036	1.004.655	3.744.705	1.705.940
Toscana	427.330	101.058	1.975.161	594.480
Trentino A.A.	215.128	508.330	126.301	448.338
Umbria	136.409	170.989	1.526.184	420.272
V. D'Aosta	259.311	490.786	3.795.254	9.768.858
Veneto	1.222.947	239.875	1.840.472	1.395.624

Fig. 5 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico - valori procapite. Anno 2013



Sulle spese per pubblicazioni, giornali e riviste, si ripresenta al top la Provincia Autonoma di Bolzano, con oltre 2,7 milioni di euro, seguita dalla Calabria con oltre 1,9 milioni di euro e la regione Sicilia con circa 1 milione di euro. Ultime sono il Molise, circa 17 mila euro, e la Puglia, circa 147 mila euro. Sempre la Provincia di Bolzano è in testa nella spesa procapite (5,37 euro), seguita dalla Val d'Aosta (3,84 euro), Basilicata (1 euro) e Calabria (0,98 euro). La Puglia è nelle ultime posizioni (0,04 euro), come si evince nella figura 6.

Fig. 6 - Pubblicazioni, giornali e riviste - valori procapite. Anno 2013

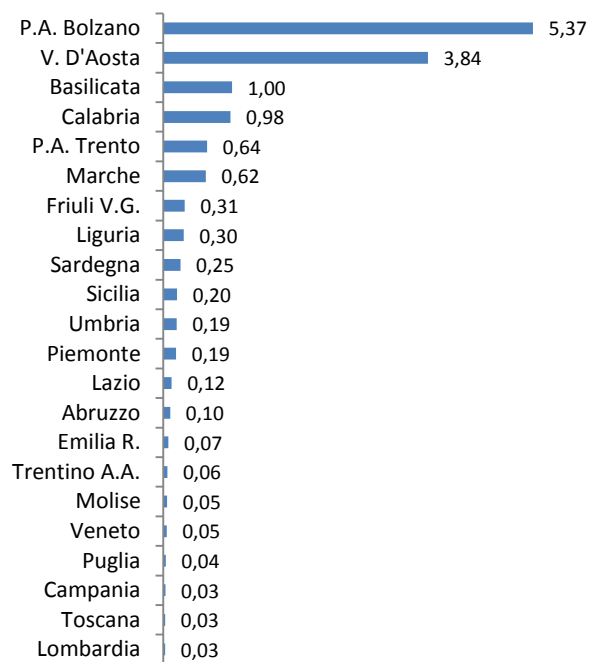
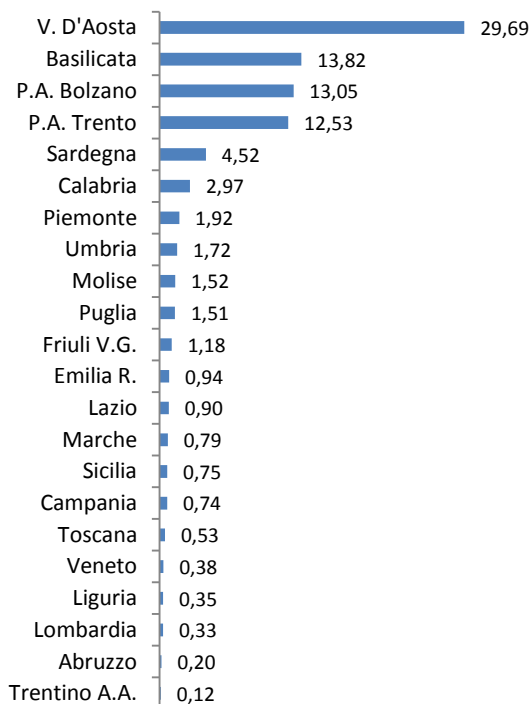


Fig. 7 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza - valori procapite



In Trentino circa 126 mila euro, Abruzzo circa 260 mila euro, Molise circa 477 mila euro, e Liguria circa 551 mila euro, le spese di studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza si presentano inferiori di un ordine di grandezza, rispetto alle altre amministrazioni. Il valore più elevato è della regione Piemonte, oltre 8,3 milioni di euro. La Puglia spende oltre 6 milioni di euro; segue la Calabria con oltre 4,6 milioni di euro. Nella valutazione procapite sale la Valle d'Aosta con 29,69 euro, seguita dalla Basilicata (13,82 euro) mentre il Piemonte scende a 1,92 euro; la Puglia registra il valore di 1,51 euro (fig. 7).

Per l'organizzazione di manifestazioni e di convegni, il Molise presenta un valore di diversi ordini di grandezza inferiori alle altre amministrazioni, 90 euro. Spicca la Valle d'Aosta con oltre 9,7 milioni di spesa (76,41 euro procapite), seguita dalla Puglia con oltre 7,1 milioni di euro. Quest'ultimo valore è pari a 1,76 euro procapite, più basso del corrispondente valore della Basilicata (3 euro), della Calabria (2,26 euro), della Sardegna (2,1 euro) e delle Marche (1,83 euro), come descritto in fig. 8.

Fig. 8 - Organizzazione manifestazioni e convegni - valori procapite. Anno 2013.



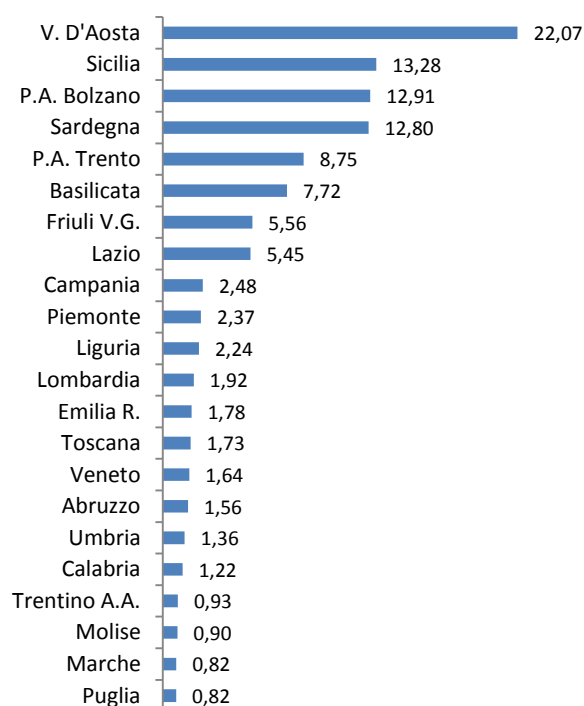
In tabella 3 si presentano alcune spese per i servizi legate al funzionamento della struttura regionale.

In quelle che riguardano i servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio, emerge la regione Sicilia, con oltre 66,3 milioni di euro, seguita dal Lazio, con oltre 30,3 milioni di euro e Sardegna, con oltre 20,9 milioni di euro. La Puglia spende poco più di 3,3 milioni di euro, pari a 0,82 euro procapite: la Valle d'Aosta con 22,07 euro (fig. 9).

Tab. 3 - Spese regionali per i servizi legate al funzionamento della struttura. Anno 2013

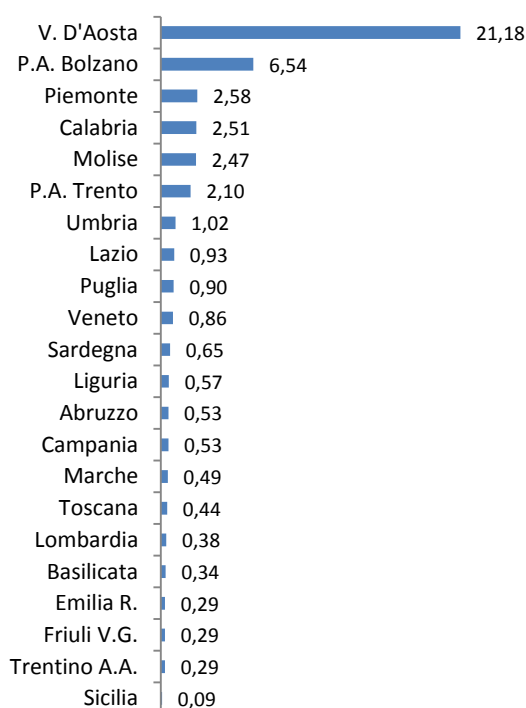
Regioni	Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas
Abruzzo	2.044.744	701.817	1.066.509
Basilicata	4.447.594	194.559	1.091.650
Calabria	2.395.157	4.919.594	2.515.903
Campania	14.334.950	3.064.472	41.349.878
Emilia R.	7.790.365	1.289.777	3.302.503
Friuli V.G.	6.796.884	357.360	4.318.388
Lazio	30.304.740	5.181.099	5.668.088
Liguria	3.502.216	886.739	1.266.392
Lombardia	18.767.640	3.760.052	5.244.832
Marche	1.274.172	753.430	1.605.245
Molise	282.817	775.203	489.832
P.A. Bolzano	6.577.084	3.334.712	17.383.457
P.A. Trento	4.642.320	1.116.254	4.381.854
Piemonte	10.349.325	11.295.047	3.989.068
Puglia	3.328.434	3.629.001	3.229.060
Sardegna	20.999.530	1.071.164	5.259.801
Sicilia	66.398.235	436.643	768.148
Toscana	6.394.548	1.620.054	2.227.534
Trentino A.A.	967.480	301.507	585.385
Umbria	1.201.195	904.080	1.133.864
V. D'Aosta	2.821.862	2.708.344	3.924.595
Veneto	7.992.764	4.205.961	3.206.628

Fig. 9 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio - valori procapite. Anno 2013



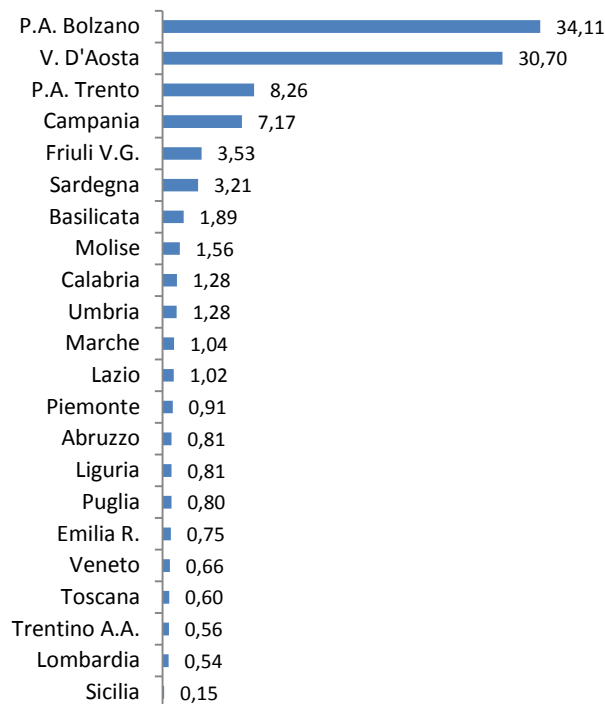
Per le spese di utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione, la regione Piemonte spende oltre 11,2 milioni di euro, di contro la Basilicata solo poco più di 194 mila euro, la Puglia poco oltre 3,6 milioni di euro. La Valle d'Aosta primeggia nella valutazione procapite, con 21,18 euro di spesa, segue la Provincia Autonoma di Bolzano (6,54 euro) e il Piemonte (2,58 euro). La Basilicata con 0,34 euro procapite è davanti alla Emilia Romagna (0,29 euro), il Friuli Venezia Giulia (0,29 euro), il Trentino Alto Adige (0,29 euro) e la Sicilia (0,09 euro). La Puglia registra una spesa di 0,9 euro procapite (fig. 10).

Fig. 10 - Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione - valori procapite. Anno 2013



Per le spese di utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas spiccano gli oltre 41,3 milioni di euro della Campania, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano, con oltre 17,3 milioni di euro; di contro il Molise spende poco più di 489 mila euro e la Sicilia poco più di 768 mila euro; la Puglia annovera costi di poco superiori a 3,2 milioni di euro. La valutazione procapite fa scendere la Campania (7,17 euro) dietro la Provincia Autonoma di Bolzano (34,11 euro) e Trento (8,26 euro) e la Valle d'Aosta (30,7 euro). La Puglia scende verso il basso con i suoi 0,8 euro procapite (fig. 11).

Fig. 11 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas - valori procapite



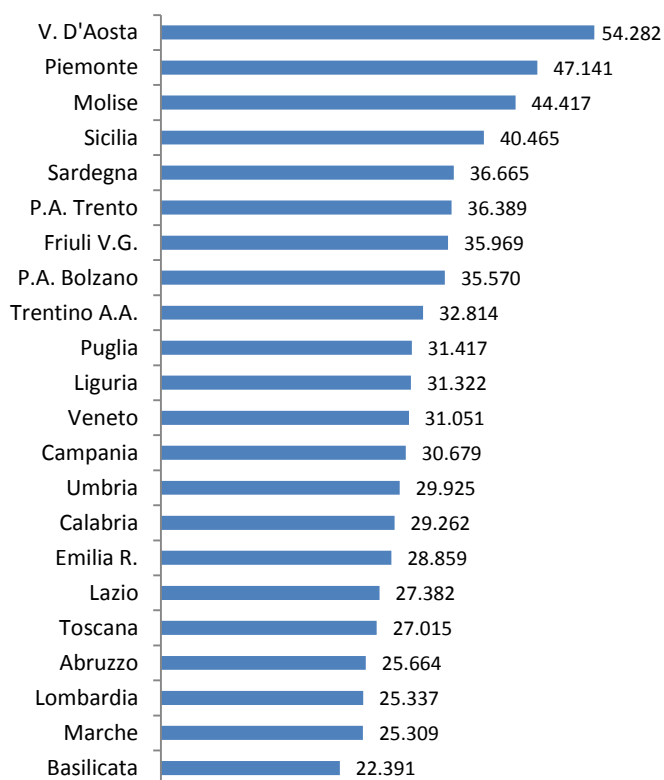
In tabella 4 sono descritti i costi relativi al personale.

Sulle competenze fisse per il personale a tempo indeterminato, prevale la regione Sicilia, a Statuto Speciale, (oltre 656 milioni di euro) e le Province Autonome di Trento (oltre 477 milioni di euro) e Bolzano (oltre 443 milioni di euro). La Puglia spende poco più di 71 milioni di euro. In fig. 12, si presenta il costo medio annuo di una unità di personale a tempo indeterminato. I valori più elevati sono quelli della Valle d'Aosta (47.962 euro), Piemonte (41.570 euro) e Molise (40.100 euro). La Puglia registra un costo medio di 27.080 euro.

Tab. 4 - Spese regionali per il personale. Anno 2013

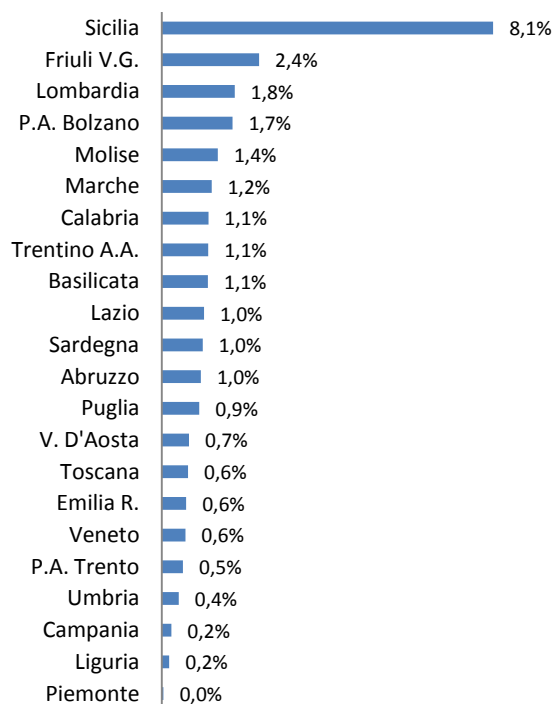
Regioni	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
Abruzzo	40.878.299	390.978	3.649.324
Basilicata	24.916.106	281.601	5.000
Calabria	66.010.133	753.878	2.053.081
Campania	172.899.748	405.406	161.331
Emilia R.	75.129.228	449.138	8.360.868
Friuli V.G.	100.994.407	2.406.743	6.158.276
Lazio	110.461.306	1.138.717	7.801.692
Liguria	36.390.861	66.447	1.727.722
Lombardia	73.856.842	1.317.537	9.855.470
Marche	33.668.705	410.225	1.587.099
Molise	28.471.034	390.640	3.065.121
P.A. Bolzano	443.165.478	7.668.992	159.005.779
P.A. Trento	477.806.692	2.477.328	83.782.744
Piemonte	114.774.301	46.484	15.382.869
Puglia	71.111.286	652.260	11.388.853
Sardegna	153.366.732	1.536.801	1.690.917
Sicilia	656.769.067	53.296.547	28.269.794
Toscana	59.184.857	380.067	10.596.134
Trentino A.A.	10.039.391	114.084	920.447
Umbria	36.066.362	148.402	2.298.001
V. D'Aosta	140.575.583	938.138	18.525.118
Veneto	85.794.680	496.139	93.194

Fig. 12 – Costo medio delle competenze fisse per il personale a tempo determinato e indeterminato. Anno 2013



Per quanto riguarda lo straordinario per il personale a tempo indeterminato, la Sicilia annovera un costo di un ordine di grandezza maggiore di quello delle altre amministrazioni, con oltre 53 milioni di euro. E' l'8,1% del totale delle competenze fisse spettanti al personale a tempo indeterminato di quella regione (fig. 13). Segue la Provincia Autonoma di Bolzano, con oltre 7,6 milioni di euro, di Trento e il Friuli Venezia Giulia, con poco più di 2,4 milioni di euro. Le percentuali sul totale delle competenze fisse sono, rispettivamente, dell' 1,7%, dell'0,5% e del 2,4%, quest'ultimo è il secondo valore più elevato dopo quello della Sicilia. La spesa della Puglia è di oltre 650 mila euro (0,9% del totale delle competenze fisse del personale a tempo indeterminato).

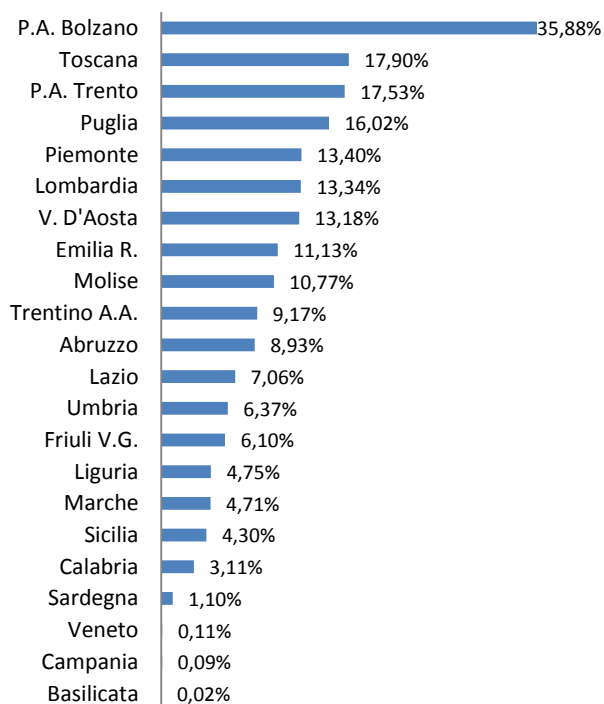
Fig. 13 – Spese di straordinario su spese di competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (percentuale). Anno 2013.



Le spese di competenze fisse e accessorie per il personale a tempo determinato raggiungono il valore più elevato nella Provincia Autonoma di Bolzano (oltre 159 milioni di euro), di Trento (oltre 83 milioni di euro) e nella Sicilia (oltre 28 milioni di euro). Trascurabili sembrano le spese della Basilicata (5 mila euro). La Puglia registra oltre 11,3 milioni di euro. Il peso delle spese per il personale a tempo determinato su quelle per il personale a tempo indeterminato portano ai posti più elevati la

Toscana (17,9%) e la Puglia (16%), insieme alla due Province Autonome (fig. 14).

Fig. 14 – Spese di competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato su spese di competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (percentuale). Anno 2013.

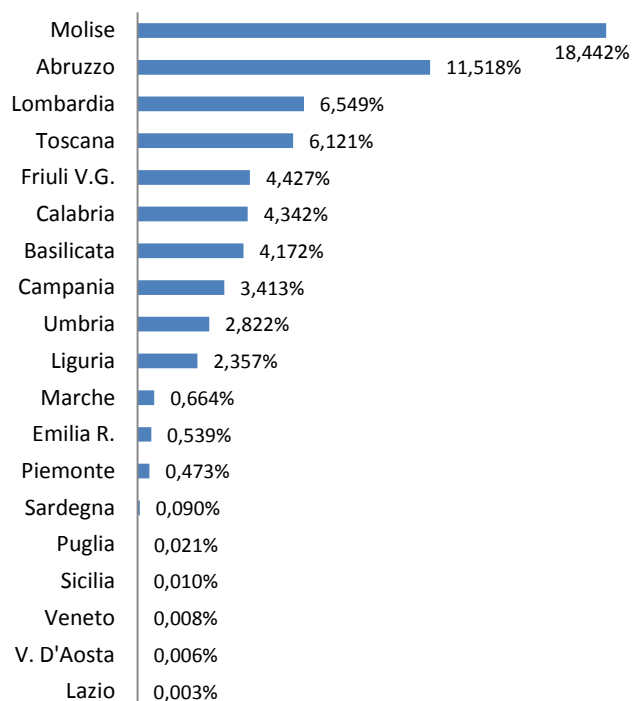


In tabella 5, la voce “altre spese” di personale si riferisce ai costi associati alle diverse forme di lavoro flessibile attraverso il quale è possibile instaurare un rapporto di lavoro: contratto di formazione e lavoro, di fornitura di lavoro temporaneo, lavoratori interinali e socialmente utili. Campania e Molise presentano l’ammontare di spesa più elevato, rispettivamente, pari a 5,9 e 5,25 milioni di euro. Rapportando questi valori al totale delle competenze per il personale a tempo indeterminato si ottengono le percentuali del 3,4% per la Campania e del 18,4% per il Molise, quest’ultimo è il valore più alto (fig. 15). La Puglia spende solo 15 mila euro evidenziando una spiccata rinuncia a queste forme di lavoro flessibile.

Tab. 5 - Spese regionali per il personale. Anno 2013

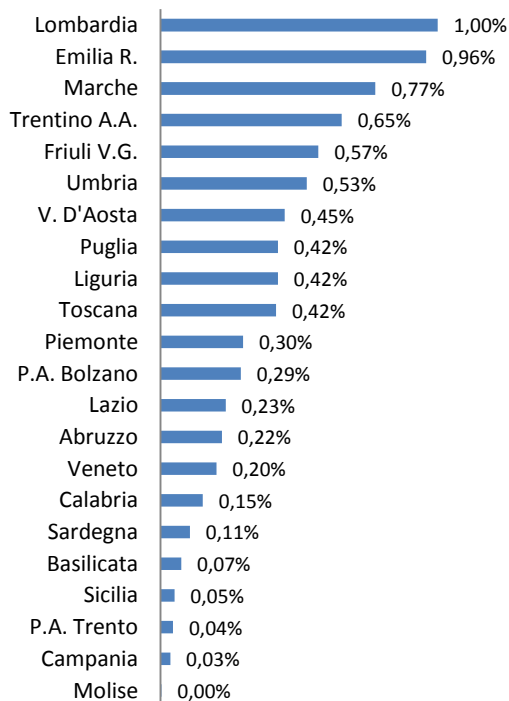
Regioni	Altre spese	Formazione del personale	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi
Abruzzo	4.708.495	90.146	245.547
Basilicata	1.039.385	18.431	239.566
Calabria	2.866.051	100.533	1.577.074
Campania	5.900.729	60.001	1.179.152
Emilia R.	405.152	718.787	1.070.358
Friuli V.G.	4.471.163	574.193	1.075.568
Lazio	3.750	258.938	678.431
Liguria	857.646	153.838	281.845
Lombardia	4.836.761	737.915	957.027
Marche	223.431	260.605	436.309
Molise	5.250.614	1.000	41.243
P.A. Bolzano	n.d.	1.281.677	7.215.209
P.A. Trento	n.d.	213.794	1.721.895
Piemonte	542.543	340.996	1.233.038
Puglia	15.087	300.737	1.332.029
Sardegna	137.928	161.939	758.499
Sicilia	66.495	332.207	4.589.705
Toscana	3.622.882	246.035	519.856
Trentino A.A.	n.d.	65.504	50.488
Umbria	1.017.851	189.959	258.251
V. D'Aosta	8.794	628.779	752.831
Veneto	6.726	172.946	623.275

Fig. 15 – Spese relative a forme di lavoro flessibile su spese di competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (percentuale). Anno 2013.



Le spese per la formazione del personale sono di gran lunga superiori nella Provincia Autonoma di Bolzano (oltre 1,2 milioni di euro) di contro spiccano i 1.000 euro spesi dalla regione Molise. La Puglia spende intorno ai 300 mila euro, pari allo 0,42% delle spese di competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (fig. 16).

Fig. 16 – Spese relative alla formazione su spese di competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (percentuale). Anno 2013.



Sempre la Provincia Autonoma di Bolzano è in testa per le spese di indennità di missione e rimborsi per i viaggi del personale, con oltre 7,2 milioni di euro, seguita dalla Sicilia con oltre 4,5 milioni di euro. Poco più di 41 mila euro per il Molise, la Puglia spende oltre 1,3 milioni di euro.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra descritto, nonostante l'interpretazione dei dati andrebbe ulteriormente approfondita con elementi caratterizzanti ciascuna regione, essi danno conto della notevole eterogeneità nella spesa regionale per gli stessi servizi, a parità di dimensione geografica.

Per eventuali contatti

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
 email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico